

Ti ho trovato....

Ho camminato a lungo alla ricerca di Dio.
Un giorno ho incontrato qualcuno che mi ha detto:
«Cerca nel tuo cuore, lì è nascosto Colui che non riesci a trovare».
L'ho cercato nel profondo di me stesso e l'ho trovato.
C'è sempre nella vita, un Giovanni
che ti dice dove puoi trovare Gesù.....
Anche oggi, Signore, si è ripetuta
la stessa meravigliosa scoperta.
Ti ho trovato nella Parola che ho ascoltato,
nel tuo corpo che ho ospitato nel cuore,
nel perdono che ho ricevuto, nello sguardo fraterno del mio vicino.
Anche oggi, o Signore, ho compreso come tutto mi parla di te,
Dio della verità e dell'amore,
perché tutto hai creato con un pezzo del tuo cuore.
Signore, non finirò mai di dirti grazie. Amen.

Avvisi

L'Arcivescovo amministra la Cresima a Lignano

Sabato 17 gennaio alle ore 18,30 a Sabbiadoro un gruppo di giovani riceverà il Sacramento della Cresima.

Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Confessioni a Sabbiadoro

Ogni sabato dalle ore 11 alle ore 12

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore 18,30 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana **con il canto delle Lodi**

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lign2a Domenica „Per Annum“ A
18 Gennaio 2026 – Epifania del Signore - N. 1154

Gesù non pretende la nostra vita, offre la sua

Ermes Ronchi

Giovanni, vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato.

Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero).

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo scandalo della mitezza.

Gesù-agnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso; non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona tutto.

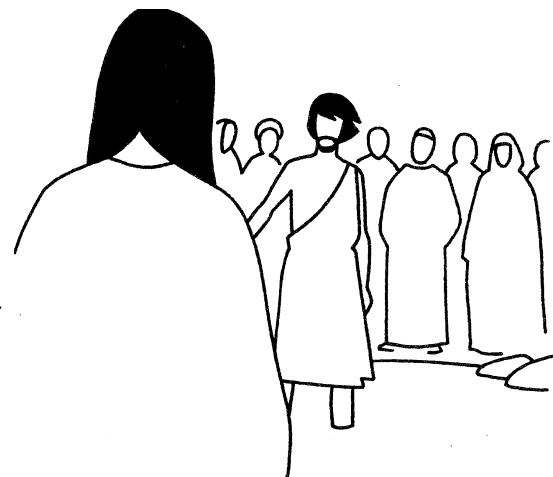
Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi. Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore.

Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il guaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore.

Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza. Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e

non avere paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce.

Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.



Bambini in cammino

Dal libro del Profeta Isaia

Is 49,3,5-6

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele, poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza — e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra. Parola di Dio

Salmo responsoriale 39 (40)

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1 Cor 1,1- 3

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene,
alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù,
santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome
del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro:
grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 1,29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:
«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto:
“Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”.
Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua,
perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo
e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato
a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito,
è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Preghiere dei fedeli

Gesù è venuto nel mondo per far conoscere l'immenso amore del Padre. Chiediamo a Dio, che la luce
del vangelo sia diffusa da noi con tutte le forze in ogni angolo del mondo.

Diciamo insieme: **Vieni in nostro aiuto, Signore**

Giovanni ha detto che tu, Signore, sei l'Agnello che prende su di sé il peccato del mondo.
Liberaci dal male che si annida in noi. Liberaci dalla presunzione di cambiare il mondo
senza cambiare noi stessi.
Ti preghiamo.

Noi ti affidiamo, Signore, le Chiese che si riconoscono in te.
Siano nel mondo un umile sentiero che conduce all'incontro con te.
Ti preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, la nostra comunità e tutte le comunità cristiane della terra.
Illumina le scelte di coloro che le guidano. Aiutaci a cogliere i segni di speranza che le abitano.
Aiutaci a seminare fiducia intono a noi.
Ti preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, la nostra vita. Allontana da noi il seme della cattiveria
che ci porta ad essere ingiusti, vendicativi, freddi verso gli altri, offensivi nel parlare.
Ti preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, i giovani che ieri hanno confermato il loro Battesimo
con il Sacramento della Confermazione. Accompagnali e sostienili perché non si stanchino di cercarti.
Ti preghiamo

Hai tolto, Signore, il peccato del mondo caricandolo sulle tue spalle.
Aiuta anche noi a togliere i segni dell'ingiustizia sulla terra
condividendo i pesi e i drammi di questa umanità.
Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli eterni. Amen.

Una vita come la tua, Gesù C. de Foucauld (1858-1916)

Signore Gesù, per nostro amore trascorri a Nazareth
gli anni della tua infanzia e della tua giovinezza.

Per trent'anni non ti stanchi
di insegnarci che si può fare del bene,
senza discorsi, senza rumore, nel silenzio.
Ci dai l'esempio dei doveri verso Dio compiuti con amore,
della vita di famiglia vissuta sanamente,
della tenerezza verso chi ci sta vicino,
della bontà verso tutti, senza distinzione,
della libertà e della gioia di una vita semplice.
Ci insegni a vivere con il lavoro delle nostre mani
per non essere di peso a nessuno
e per poter donare qualche cosa ai poveri...
Gesù, aiutami a vivere come te
una vita di raccoglimento e di preghiera:
una vita nascosta in Dio,
abbandonata e inabissata in lui. Amen.